



INDAGINE CONOSCITIVA SUI BISOGNI DELLE FAMIGLIE CON FIGLI DI ETÀ 0-3 ANNI NEL COMUNE DI CORNATE D'ADDA

La scelta di condurre un'indagine capillare, raggiungendo l'intera popolazione di famiglie con figli in età 0-3 anni residenti nel comune di Cornate d'Adda, è stata motivata da una serie di considerazioni, tra cui quella di voler conoscere ed indagare i bisogni di tutte le famiglie con figli molto piccoli al fine di garantire una risposta sempre più confacente, attenta e diversificata alle loro necessità e richieste.

L'amministrazione comunale si è, infatti, posta il problema di come adeguare i servizi educativi e socializzanti già esistenti per bambini, o eventualmente progettarne dei nuovi, anche in base al veloce popolamento che sta avvenendo di recente nei nostri paesi.

L'obiettivo fondamentale è quello di garantire alla popolazione di Cornate servizi educativi flessibili sia dal punto di vista organizzativo (orari, spazi...) che delle proposte educative, anche e soprattutto in funzione dei bisogni emersi.

L'indagine, come già sopra espresso, è stata quindi indirizzata a tutte le famiglie del comune di Cornate d'Adda con figli in età 0-3 anni, attraverso la distribuzione di un questionario a mezzo posta¹.

Lo strumento: il questionario

Il questionario utilizzato è composto da 28 domande di cui la maggior parte sono a risposta chiusa per facilitarne la compilazione e rendere anche più agevole l'analisi dei dati raccolti.

¹ Il questionario utilizzato è allegato a fine relazione (allegato A).

Le prime domande sono destinate a rilevare alcuni dati generali sulla composizione del nucleo familiare e sull'attività lavorativa; due domande – la n°8 e la n°9 – puntano invece l'attenzione sulla figura che si occupa dei figli durante l'orario lavorativo.

Successivamente iniziano una serie di domande dedicate solo ai genitori dei bambini frequentanti l'asilo nido (dalla domanda n°10 alla n°21) volte ad indagare diversi aspetti del nido frequentato tra cui i criteri di scelta, il grado di soddisfazione e l'utilità di un servizio educativo simile. Le domande dalla n°18 alla n°21 vanno a sondare quale figura si occupa del bambino prima dell'apertura del nido e dopo la sua chiusura e nei giorni festivi.

La domanda n°22 è invece rivolta solo ai genitori di bambini non frequentanti il servizio di asilo nido e pone l'attenzione sul perché si è scelto di rivolgersi ad altre figure o strutture per la cura e l'educazione dei propri figli.

L'ultima parte del questionario cerca, infine, di coinvolgere tutte le famiglie nel proporre soluzioni originali per la progettazione di servizi innovativi rivolti alla prima infanzia all'interno del territorio comunale. Si richiede, infatti, alle famiglie d'indicare le caratteristiche prioritarie di un servizio di cura dell'infanzia e di segnalare eventuali supporti utili per svolgere al meglio il "mestiere" di genitore.

Queste ultime domande sono state pensate ad hoc al fine di sondare se e quanto i genitori di bambini molto piccoli hanno bisogno di essere sostenuti nel loro complesso compito di cura ed educazione dei figli. L'asilo nido di oggi vuole dunque assolvere non solo alla funzione sociale di risposta ai bisogni ed ai diritti della donna che lavora, bensì anche alla funzione educativa di servizio professionalmente in grado di valorizzare le risorse di ciascun bambino e di supportare la famiglia nell'articolato percorso di crescita dei figli.

Se da una parte, infatti, la famiglia diviene oggi sempre più consapevole della necessità che per educare e crescere un bambino ci sia bisogno di saperi e competenze diverse, dall'altra sul nostro territorio scarseggiano le opportunità di confronto per i genitori, gli spazi di aggregazione sociale ed i momenti d'informazione e formazione sui temi che riguardano l'infanzia e la genitorialità.

I dati: presentazione e analisi

I questionari di rilevazione dei bisogni delle famiglie con figli in età 0-3 anni sono stati distribuiti nel maggio '06 a 305 famiglie; ne sono ritornati 58. Di seguito una tabella esplicativa:

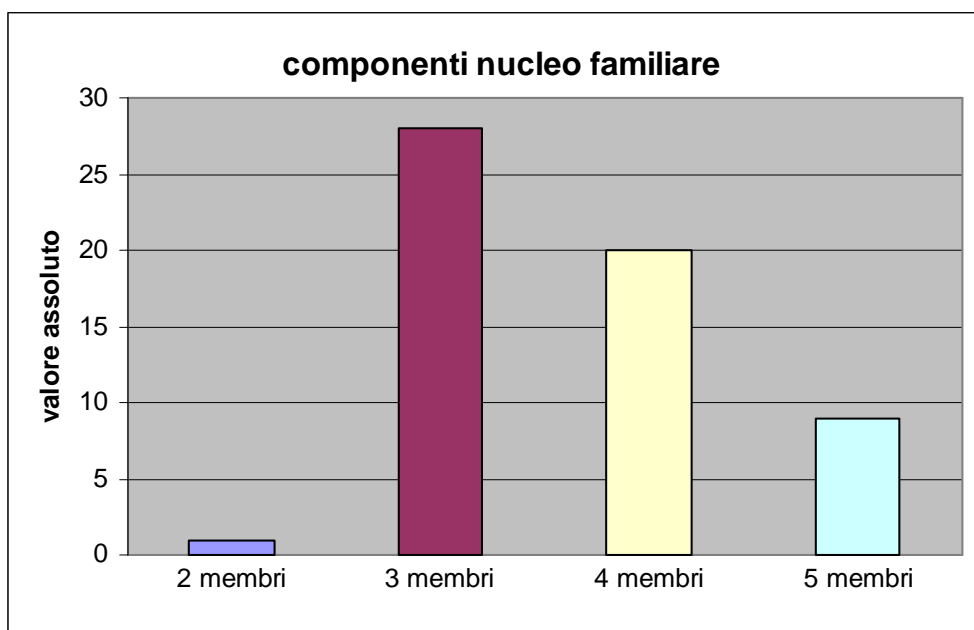
	n°	%
Questionari distribuiti	305	100
Questionari ritornati compilati	58	19%
Questionari non ritornati	247	81%

Delle 58 famiglie che hanno risposto alla rilevazione, 1 solo nucleo è composto da 2 membri, gli altri sono composti da 3 o più membri. In particolare, 28 famiglie sono composte da 3 membri (48,3%), 20 da 4 membri (34,5%) e 9 da 5 membri (15,5%).

Il nucleo familiare: composizione e caratteristiche

Tab.1 Cornate d'Adda: composizione nucleo familiare delle 58 famiglie che hanno risposto all'indagine

NUCLEO FAMILIARE	n° (famiglie)	%
2 membri	1	2%
3 membri	28	48%
4 membri	20	35%
5 membri	9	15%
TOTALE	58	100%

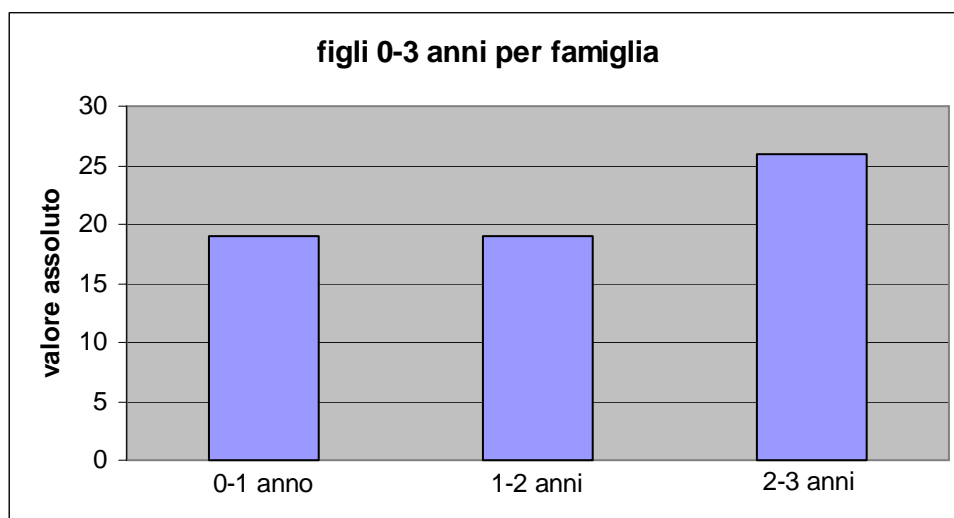


Emerge anche (tab. 2) che sono 19 i bambini nella fascia d'età 0-1 anno, 19 nella fascia 1-2 anni e 26 nella fascia 2-3 anni. In particolare, il totale dei bambini nella fascia d'età 0-3 anni è 64.

E' interessante notare che il 45% dei figli delle famiglie che hanno compilato il questionario è nella fascia d'età 2-3 anni e quindi quasi non più in età da nido.

Tab.2 Cornate d'Adda: numero di figli in età 0-3 anni presenti in famiglia

NUMERO FIGLI 0-3 ANNI PRESENTI IN FAMIGLIA	n°	%
0-1 anno	19	30%
1-2 anni	19	30%
2-3 anni	26	40%
Totale	64	100%



La condizione lavorativa

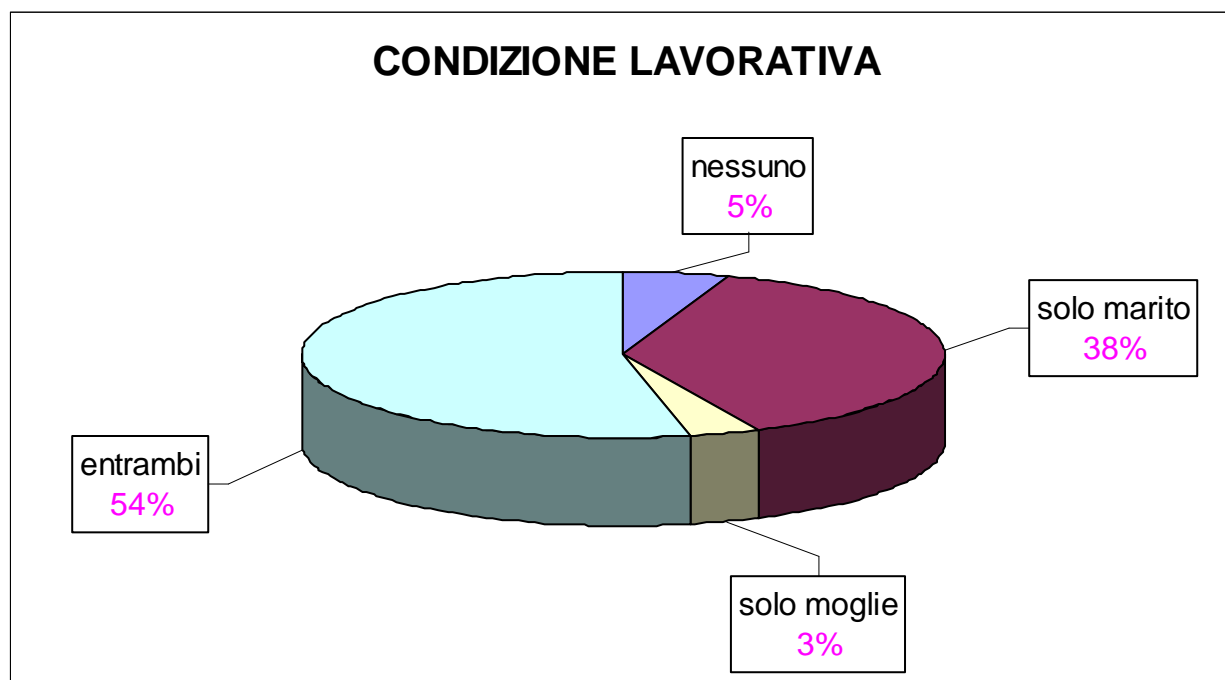
La Tab. 3 mostra che sono ben 31 le famiglie (53,4%) in cui lavorano entrambi i membri adulti, nonostante la presenza di un figlio molto piccolo, e in 22 casi lavora solo il marito. Solo in 2 casi lavora solo la moglie e in ben 3 casi non lavorano né la moglie né il marito (in 1 di questi 3 casi il marito si è ritirato dal lavoro e la moglie è disoccupata). Quest'ultimo dato è da sottolineare perché fa riflettere sul fatto che, seppur in minima parte, sono presenti sul territorio comunale genitori di figli molto piccoli in condizione di disoccupazione.

Dalla Tab. 4 emerge che sono 51 i padri (89%) e solo 22 le madri che lavorano full-time (40%); di questi, sono 20 i casi in cui entrambi i membri adulti della famiglia lavorano full-time. Un solo padre lavora part-time, mentre le madri con un contratto di questo genere sono 10. Le madri casalinghe sono invece 11. Sono quindi la maggior parte (60%) le donne che non lavorano full-time.

Questi dati sembrano confermare l'ipotesi che ancora oggi la donna fatica a conciliare la vita professionale con la cura della casa e dei figli piccoli ed è per questo chiamata a fare meno ore di lavoro o a rimanere a casa per l'intera giornata.

Tab.3 Cornate d'Adda: membri della famiglia in condizione lavorativa

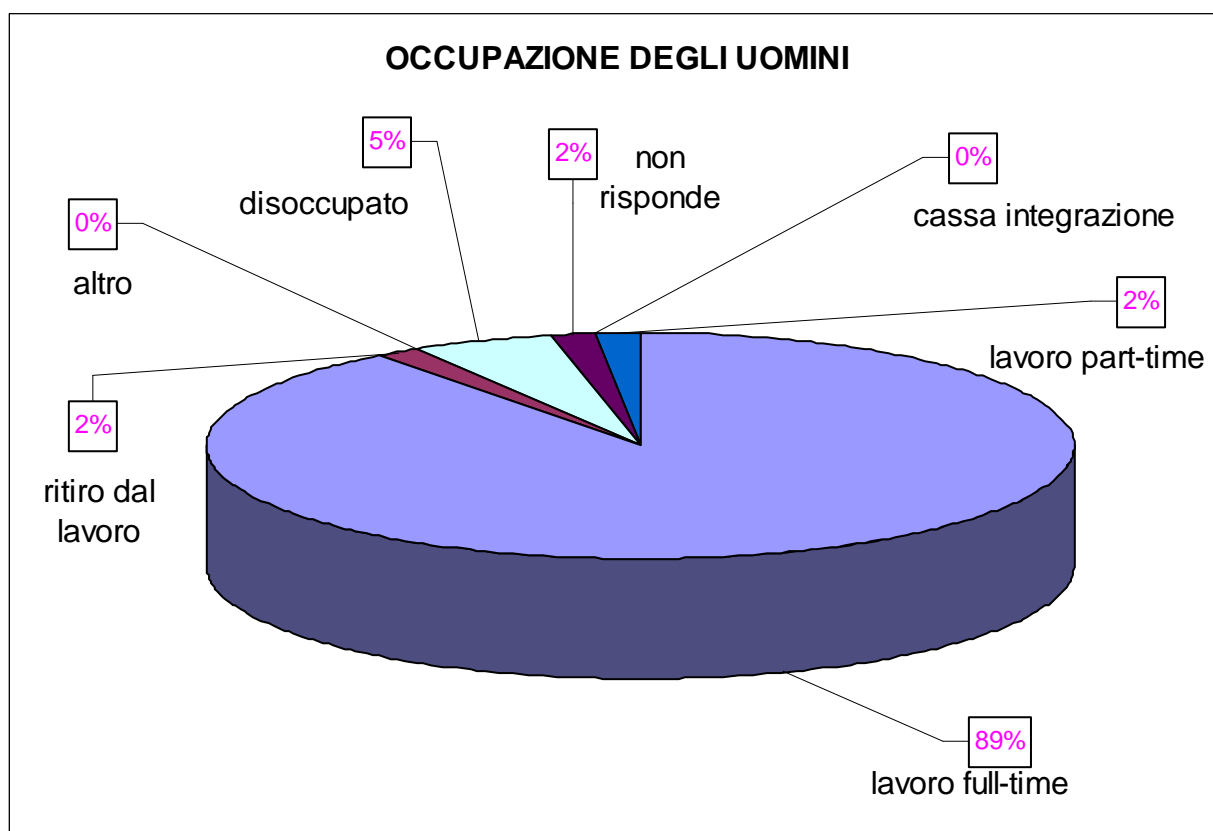
MEMBRI DELLA FAMIGLIA IN CONDIZIONE LAVORATIVA	n° (famiglie)	%
Nessuno	3	5%
Marito	22	38%
Moglie	2	3%
Entrambi	31	54%
TOTALE	58	100%

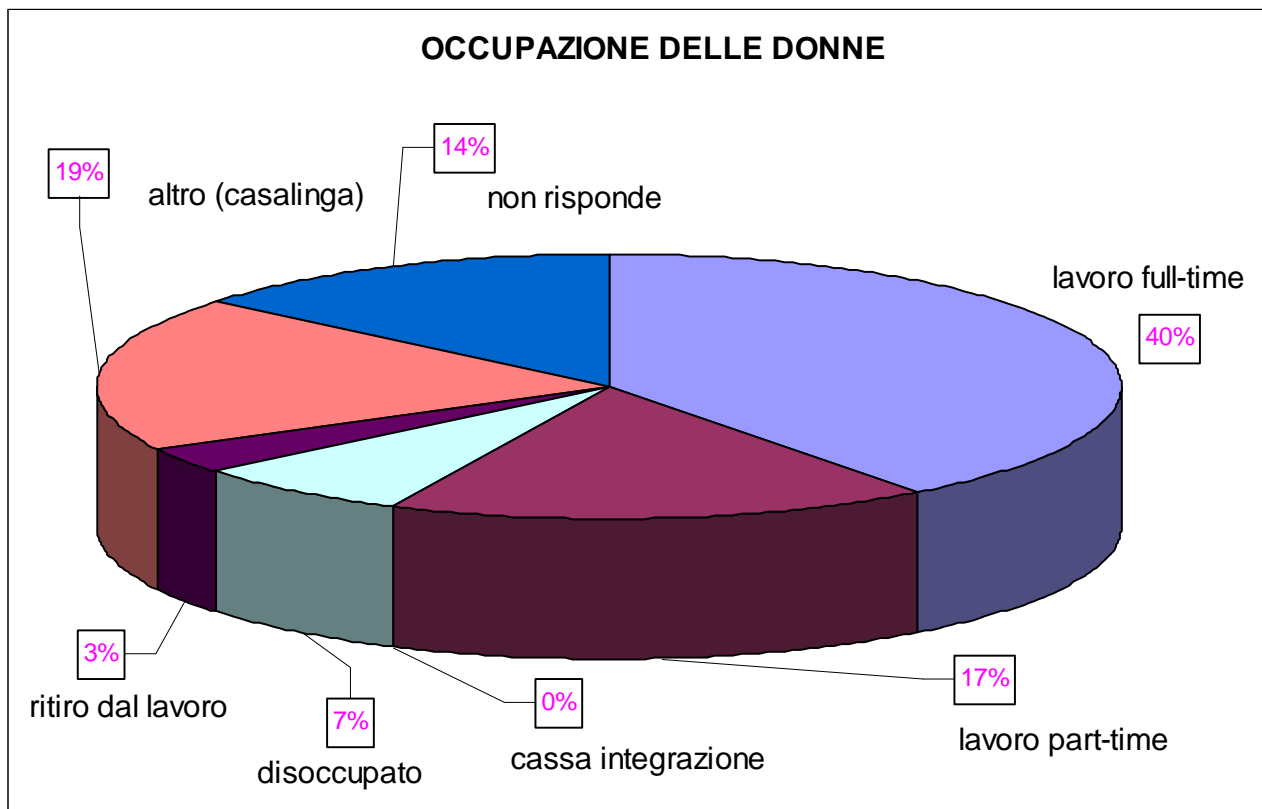


Tab.4 Cornate d'Adda: condizione professionale

Condizione professionale	Padre e madre	Solo padre	Solo madre
Full-time	20	31	2
Part-time	-	1	10
Cassa integrazione	-	-	-
Disoccupato	2	1	2
Ritiro lavoro	-	1	2
Altro	1 (lavoro autonomo)		11 (casalinga)
Non risponde	-	-	8
Totale padri	23	34	
Totale madri	23		34

(*) Il totale dei padri e delle madri è 57 anziché 58 perché una famiglia non ha risposto alla domanda





Dopo aver rilevato una serie di dati relativi alla condizione lavorativa e professionale dei genitori, si è voluto andare ad indagare quali figure o strutture fossero maggiormente impegnate nella cura ed educazione dei figli durante l'assenza lavorativa dei genitori (domanda n°9 del questionario).

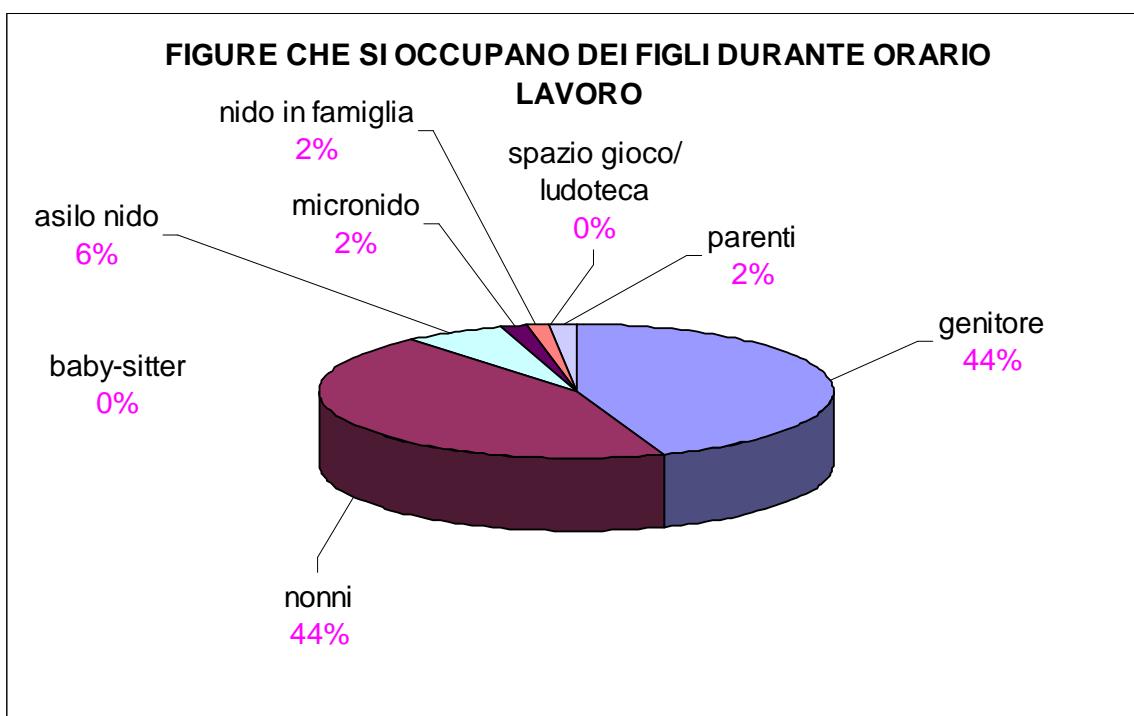
Interessante notare che in 28 casi (44%) è stata comunque indicata una delle due figure genitoriali e in altri 28 casi (44%) sono stati indicati i nonni. In nessun caso è stata segnalata la figura della baby-sitter e solo in un caso vengono indicati i parenti quali figure coinvolte nella cura dei figli.

Per quanto riguarda le strutture, il nido viene segnalato in 4 casi; una famiglia indica, oltre all'asilo nido, anche il nido in famiglia come servizio utilizzato. In nessun caso, invece, ci si rivolge alle ludoteche o agli spazi gioco quali spazi ricreativi e di socializzazione per la prima infanzia. Solo in un caso, inoltre, ci si avvale del micronido.

Tab.5 Cornate d'Adda: figure che si occupano dei figli durante l'orario lavorativo dei genitori

Figure/strutture	n°	%
Genitore	28	44%
Nonni	28	44%
Baby-sitter	0	0%
Asilo nido	4	6%
Micronido	1	2%
Nido famiglia	1	2%
Ludoteca/spazio gioco	0	0%
Altro	1 (parenti)	2%
Totale	63	100%

(*) Il totale delle figure/strutture è maggiore di 58 perché in alcuni casi è stata indicata più di una figura/struttura dedicata alla cura del minore durante l'orario lavorativo dei genitori.



La scelta dell'asilo nido: dove, perché e per quante ore il bambino frequenta?

Le domande 10-21 del questionario, come già sopra espresso, sono state dedicate solo ai genitori di bambini frequentanti l'asilo nido, il micronido o il nido in famiglia al fine di rilevare una serie di dati sulla struttura frequentata dal bambino, sul grado di soddisfazione dei genitori e sui loro altri eventuali bisogni.

In particolare, sono 2 le famiglie che hanno iscritto il bambino al nido "Arcobaleno" del comune di Cornate d'Adda; in altri 2 casi il bambino frequenta il nido di Busnago.

Tab.6 Cornate d'Adda: nido frequentato dal bambino (nel comune di Cornate d'Adda o fuori comune)

Asili nido	n°(famiglie)	%
Arcobaleno (Cornate d'Adda)	2	40%
Il grande tiglio (Cornate d'Adda)	0	0%
I colori dei bambini (Cornate d'Adda)	0	0%
Altro comune	2 (Busnago)	40%
Non risponde	1	20%
Totale	5	100%

(*) Le famiglie che hanno il bambino iscritto al nido risultano essere 5 anziché 6, secondo quanto indicato nella Tab.5, perché in questo caso una famiglia ha indicato sia l'asilo nido che il nido in famiglia quali strutture che si occupano dei figli durante l'orario di lavoro.

Alla domanda aperta n°12, in cui si chiede il motivo per cui il bambino è stato iscritto in uno dei nidi fuori comune, una famiglia risponde che è "per la lunga lista d'attesa" nei nidi di Cornate d'Adda e una ribadisce, invece, che è per la "positiva esperienza avuta in precedenza".

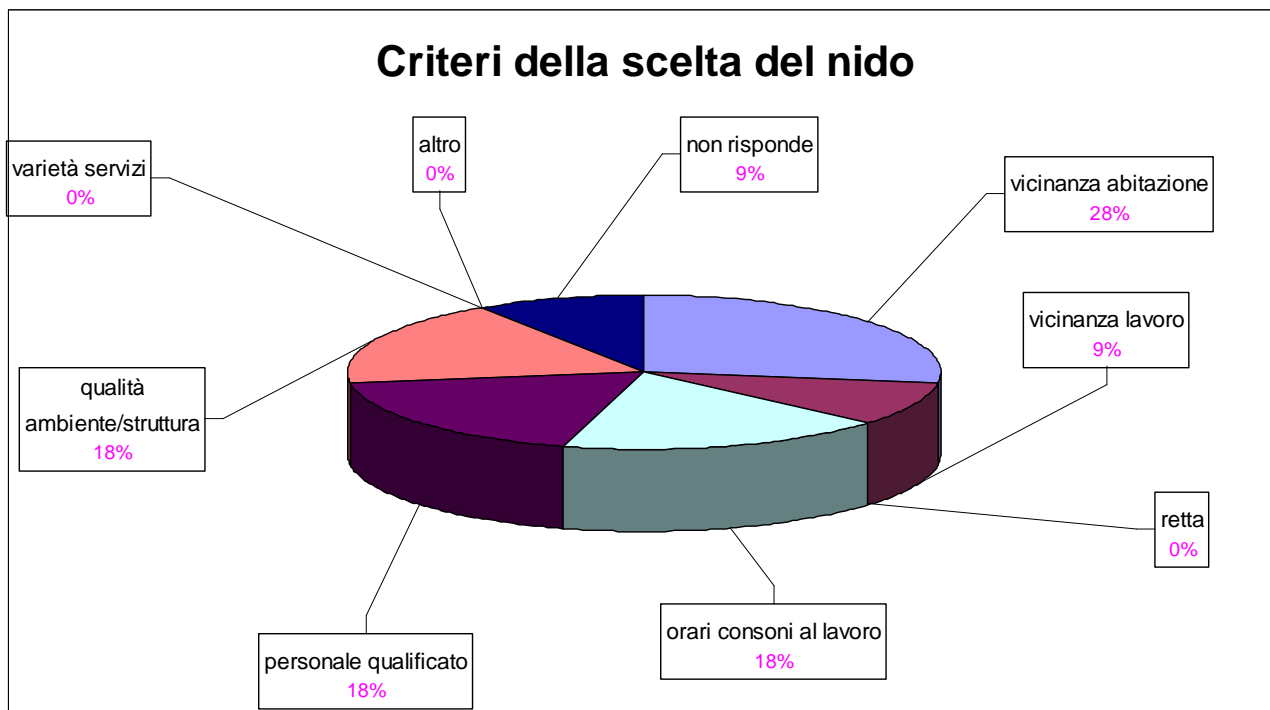
Il nido è poi stato scelto per la vicinanza all'abitazione in 3 casi, in due casi per gli orari consoni all'attività lavorativa, per la presenza di personale qualificato e per la qualità degli arredi, dei giochi e degli spazi esterni e in un solo caso per la vicinanza al luogo di lavoro (tab.7).

Emerge quindi che, seppur il campione su cui si sta riflettendo sia esiguo, conta molto che il nido sia nelle vicinanze dell'abitazione della famiglia piuttosto che vicino al luogo di lavoro dei genitori, ma anche che possa garantire una certa qualità strutturale e di risorse umane impiegate. Si rileva, tra l'altro, che chi lo ha scelto quale luogo per la cura ed educazione dei figli durante l'orario di lavoro lo utilizza per molte ore durante l'arco della giornata (tab.8). In un caso viene segnalato che il bambino rimane al nido per circa 7 ore, in due casi le ore indicate sono 9 e solo in un caso risultano essere più di 9.

Questo dato fa certamente riflettere sul fatto che sempre più spesso i genitori rimangono sul luogo di lavoro per molte ore durante la giornata e hanno la necessità di rivolgersi a strutture sul territorio che si prendano cura dei loro figli, con professionalità e competenza, durante la loro assenza.

Tab.7 Cornate d'Adda: criteri di scelta dell'asilo nido

Criteri di scelta del nido	n°	%
Vicinanza all'abitazione	3	28%
Vicinanza al luogo di lavoro	1	9%
Importo della retta	0	0%
Orari consoni all'attività lavorativa	2	18%
Personale educativo qualificato	2	18%
Qualità dell'ambiente/struttura (arredi, giochi, spazi esterni...)	2	18%
Varietà dei servizi offerti (supporto alla genitorialità, visite pediatriche...)	0	0%
Altro	0	0%
Non risponde	1	9%



Tab.8 Cornate d'Adda: ore che il bambino trascorre all'asilo nido

Ore trascorse al nido	n°(famiglie)
7 ore	1
8 ore	0
9 ore	2
Più di 9 ore	1
Non risponde	1

Il nido: livello di soddisfazione e utilità del supporto alla funzione genitoriale

La domanda n°15 del questionario prevedeva d'indicare il livello di soddisfazione rispetto alla struttura frequentata dal bambino. Tenendo conto che due famiglie non hanno risposto, due hanno indicato di essere molto soddisfatte del nido e una ha segnalato di esserne abbastanza soddisfatta, si può dire che c'è un buon livello di soddisfazione generale (tab.9).

La media si attesta su livelli simili, tra gli indici abbastanza soddisfatto e molto soddisfatto, anche se si considerano le altre voci indicate nel questionario: soddisfazione riguardo agli orari di apertura del servizio, attività educative proposte, personale educativo presente nella struttura e ambiente. Per quanto riguarda l'ultima voce, "attività di supporto alla genitorialità", tutti indicano di esserne abbastanza soddisfatti, escludendo chiaramente le due famiglie che non hanno risposto alla domanda.

In 4 casi su 5² tale servizio di supporto alla funzione genitoriale viene indicato come esistente all'interno della struttura frequentata dal bambino. Di questi 4 casi, 2 lo ritengono utile e 2 molto utile (tab.10).

Questo è certamente un dato da tenere in considerazione per un'eventuale progettazione di servizi innovativi rivolti alla prima infanzia; sempre più spesso, infatti, le famiglie si rendono consapevoli che genitori non si nasce ma lo si diventa attraverso una costante informazione e formazione sui temi riguardanti la genitorialità.

Ai servizi nido non è più perciò richiesto solo di essere servizi per i bambini, bensì per la famiglia tutt'intera, soprattutto nel caso in cui si voglia andare nella direzione della prevenzione e non solo dell'assistenza all'infanzia. Si potrebbero dunque prevedere specifici momenti di scambio e di confronto tra genitori e tra questi ed operatori qualificati, così che ciascuno possa sentirsi meno solo e trovare un supporto costante nello svolgimento del tanto delicato quanto complesso "mestiere" di genitore.

² Una sola famiglia non risponde alla domanda n°16

Tab.9 Cornate d'Adda: livello di soddisfazione dell'asilo nido frequentato dal bambino

	Per nulla soddisfatto	Poco soddisfatto	Abb. soddisfatto	Molto soddisfatto
Soddisfazione generale	-	-	1	2
Orari apertura	-	-	1	2
Attività educative con i bambini	-	-	1	2
Personale educativo	-	-	2	1
Ambiente/struttura	-	-	2	1
Attività di supporto alla genitorialità	-	-	3	-

(*) I numeri indicati in tabella sono relativi al numero di famiglie

Tab.10 Cornate d'Adda: utilità del servizio di supporto alla funzione genitoriale

Utilità servizio di supporto alla funzione genitoriale	n(famiglie)	%
Per nulla utile	0	0%
Abbastanza utile	0	0%
Utile	2	40%
Molto utile	2	40%
Non risponde	1	20%
Totale	5	100%

Solo in un caso, poi, viene dichiarato di rivolgersi ad altre figure – ovvero dei nonni - prima dell'apertura del nido e dopo la sua chiusura durante i giorni feriali. Per quanto riguarda, invece, i giorni festivi (week-end, vacanze estive o natalizie...) sono 3 su 5 le famiglie che dichiarano di affidare i figli ai nonni (in 2 casi) o ai parenti (in 1 solo caso).

Perché si sceglie di non iscrivere il bambino al nido?

La domanda n° 22 era aperta e l'unica ad essere destinata solo ai genitori dei bambini non frequentanti l'asilo nido; si richiedeva il motivo per cui ci si era rivolti ad altre figure/strutture per la cura ed educazione dei figli.

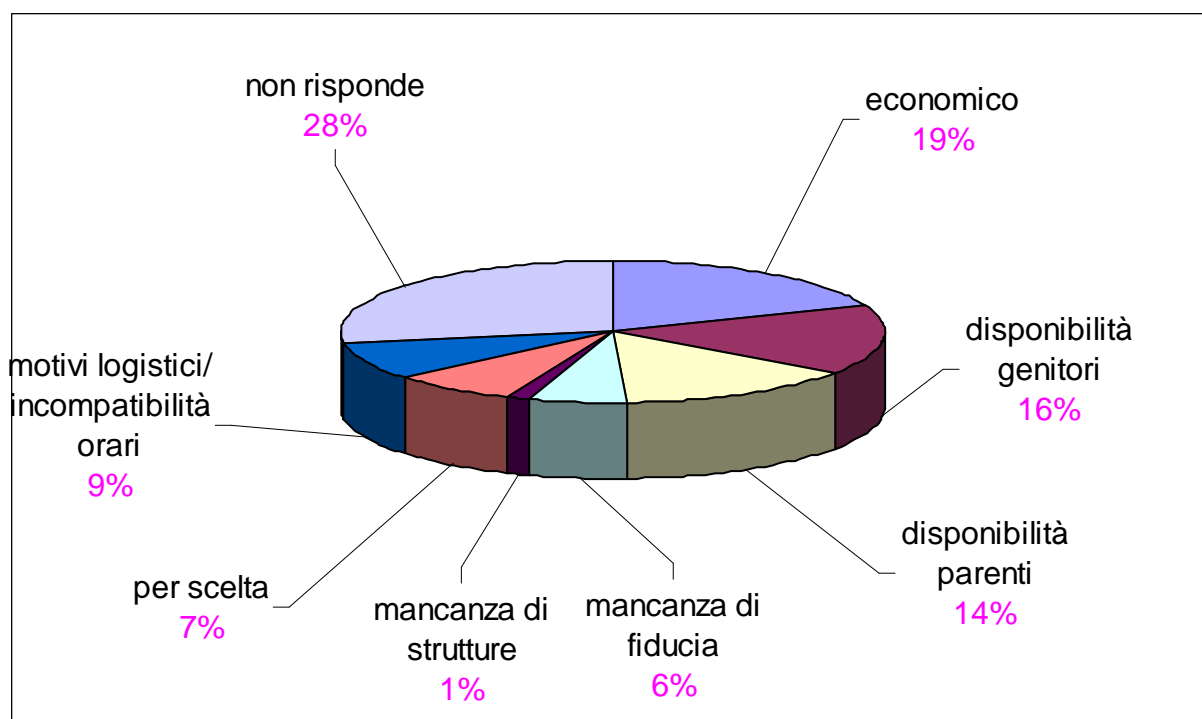
Le risposte ricevute³ hanno indicato differenti motivi, sintetizzati nella tab. 11.

Salta immediatamente all'occhio che spesso le famiglie di bambini molto piccoli non li iscrivono al nido non perché manchino le strutture sul nostro territorio (solo in 1 caso viene infatti indicata questa motivazione), bensì per questioni di rette troppo elevate (per ben 13 volte compare, infatti, come motivazione la questione economica). Va anche rilevato il fatto che spesso il bambino non frequenta l'asilo nido perché se ne occupano i genitori stessi (motivo indicato per 11 volte) o i nonni (motivo indicato per 10 volte).

³ Si hanno le risposte di 34 famiglie su 58 perché 5 sono le famiglie che hanno inserito il bambino al nido e 19 le famiglie che non hanno risposto alla domanda.

Tab.11 Cornate d'Adda: motivazioni del non inserimento del bambino all'asilo nido

Motivi del non inserimento del bambino al nido	n°
Economico	13
Disponibilità dei genitori	11
Disponibilità dei parenti	10
Mancanza di fiducia	4
Mancanza di strutture	1
Per scelta	5
Motivi logistici/incompatibilità orari di lavoro	6
Non risponde	19
Totale	69



I servizi per la prima infanzia: bisogni delle famiglie e caratteristiche prioritarie

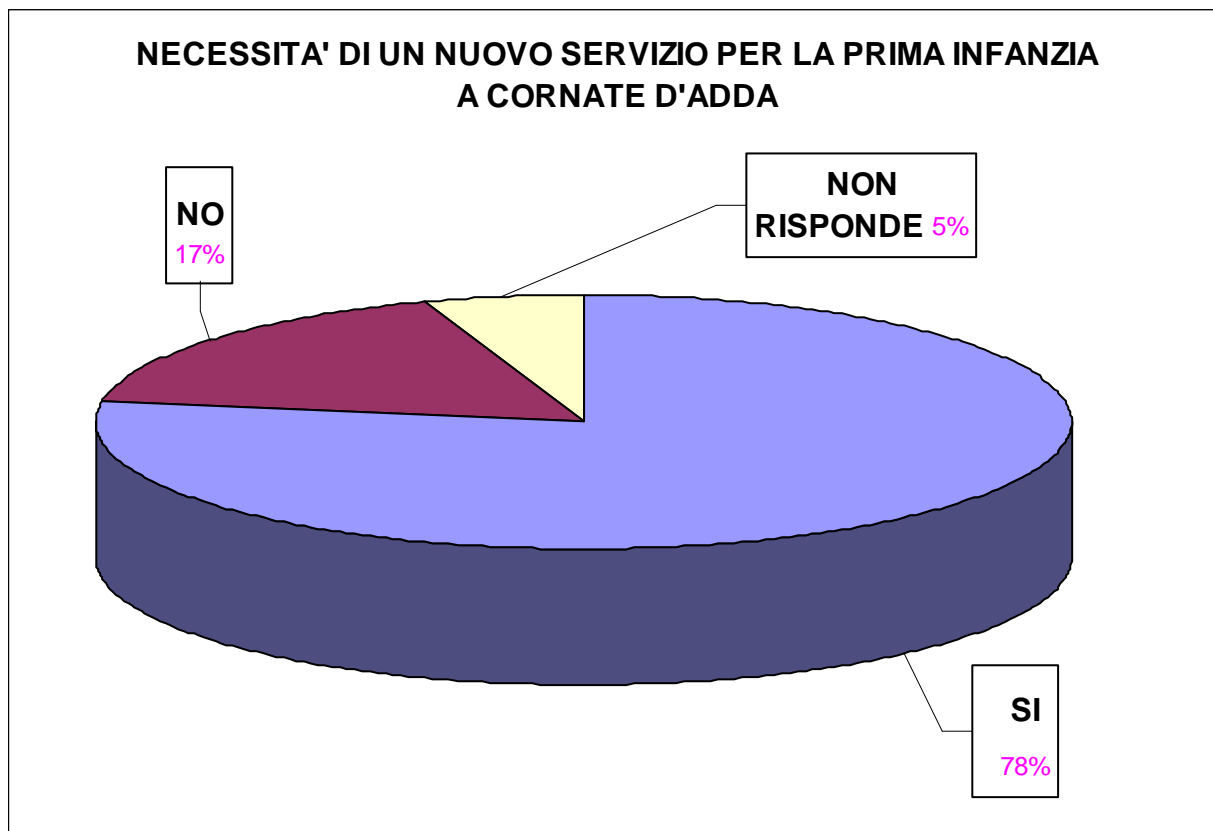
Da ultimo, si è voluto dare voce alle famiglie destinatarie dell'indagine per ottenere dati e consigli utili sull'eventuale progettazione ed implementazione di servizi dedicati alla prima infanzia che possano essere maggiormente rispondenti alle necessità ed ai bisogni di bambini e genitori.

In 45 famiglie (77,6%) su 58 hanno risposto di ritenere fondamentale l'apertura di nuovi servizi nel comune di Cornate d'Adda. Di queste, sono decisamente la maggioranza (n°32) quelle che indicano di preferire l'apertura di uno spazio gioco per bambini e genitori insieme; 18 famiglie indicano invece di preferire l'apertura di un nuovo asilo nido e solo 9 pensano che non sia necessario alcun servizio innovativo.

Alcune famiglie (n°9) hanno anche specificato di ritenere opportuna la progettazione e l'attivazione di nuovi servizi ricreativi ed educativi come un parco giochi (segnalato in 3 casi) ed una piscina, ludoteche (indicate in 2 casi), un servizio educativo di continuità tra il nido e la scuola materna, laboratori e tempi per le famiglie.

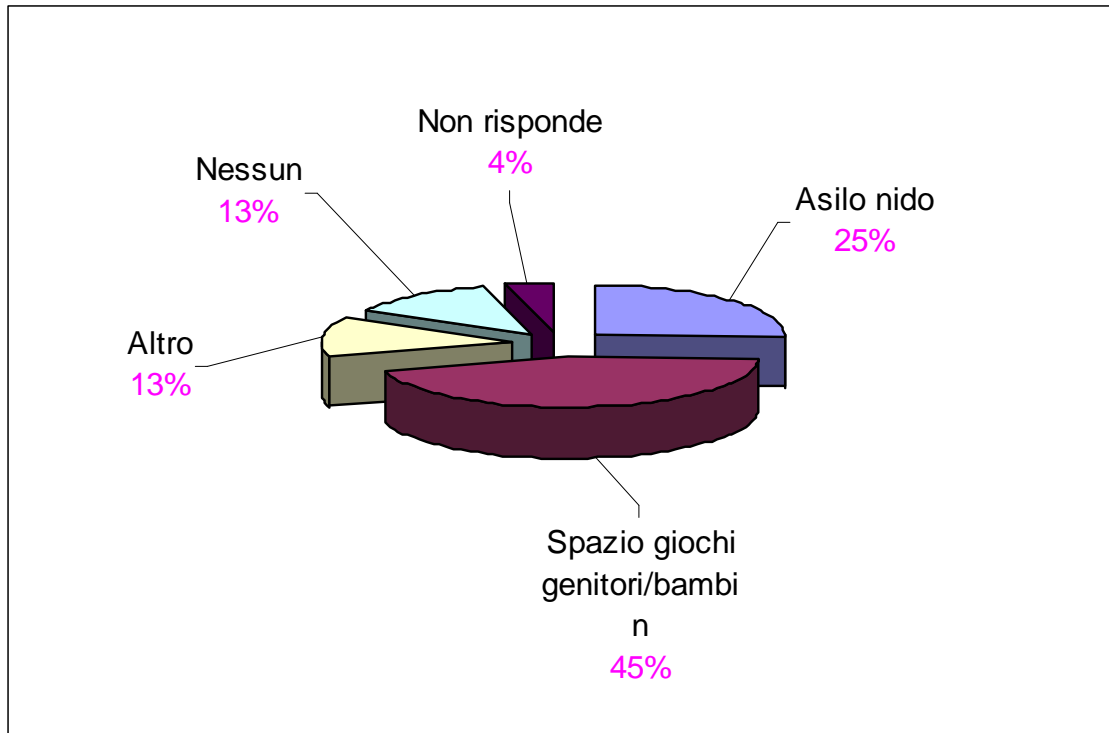
Tab.12 Cornate d'Adda: necessità di nuovi servizi per la prima infanzia nel territorio comunale

Necessità nuovi servizi per la prima infanzia	n°	%
Si	45	78%
No	10	17%
Non risponde	3	5%
Totale	58	100%



Tab.13 Cornate d'Adda: tipo di servizio che si vorrebbe aprire nel comune

Servizi utili da avviare	n°
Asilo nido	18
Spazio gioco per genitori e bambini insieme	32
Altro	9
Non risponde	9
Totale	68



La domanda n° 25 del questionario è significativa per capire le caratteristiche che dovrebbe avere un servizio per l'infanzia capace di rispondere alle esigenze di bambini in età 0-3 anni.

Se andiamo a riprendere i motivi segnalati da chi non ha inserito il bambino al nido (tab.11), ci accorgiamo che al primo posto vengono indicati i motivi economici e solo in 4 casi viene segnalata come motivazione la mancanza di fiducia.

Anche in questo caso, in cui ci si rivolge a tutte le famiglie, le rette contenute sono ritenute fondamentali per poter scegliere il nido quale servizio educativo e di assistenza all'infanzia (in 27 hanno, infatti, indicato questa caratteristica come prioritaria), ma la caratteristica più gettonata è stata quella relativa al potersi riferire ad un personale qualificato, competente ed attento alle esigenze dell'infanzia (n°33). Successivamente è stata indicata quale caratteristica fondamentale il poter avviare ed implementare un servizio in linea con gli orari lavorativi dei genitori (n°21 segnalazioni).

In pochi casi (n°5 segnalazioni), invece, è stata indicata come caratteristica prioritaria di un asilo nido un'ampia offerta di servizi al suo interno.

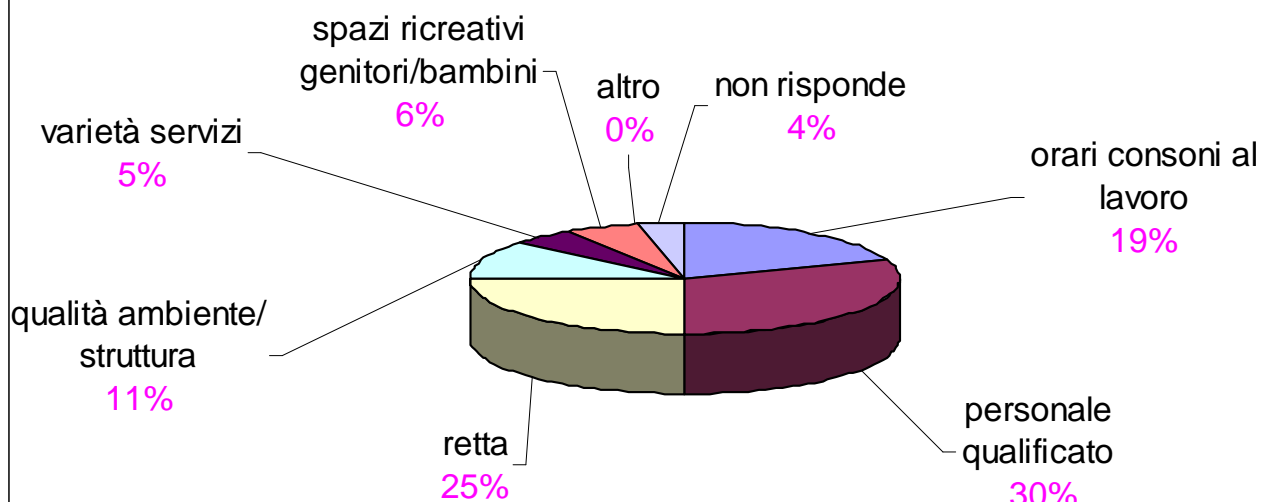
Le famiglie richiedono, dunque, un servizio con figure educative competenti e soprattutto capace di venire incontro alle loro esigenze lavorative, sia per gli orari che per la questione economica.

Di certo emerge come ormai nelle giovani coppie i coniugi non possano più fare a meno di lavorare entrambi a tempo pieno, soprattutto in un mondo dove il costo della vita continua a crescere.

Tab.14 Cornate d'Adda: caratteristiche prioritarie di un servizio per la prima infanzia

Caratteristiche	n°
Orari consoni all'attività lavorativa	21
Personale educativo qualificato e competente	33
Importo contenuto della retta	27
Qualità dell'ambiente/struttura (arredi, giochi, spazi esterni)	12
Varietà dei servizi offerti (supporto alla genitorialità, visite pediatriche...)	5
Spazi ricreativi per bambini con genitori	6
Altro	0
Non risponde	4
Totale	108

CARATTERISTICHE PRIORITARIE DI UN SERVIZIO PRIMA INFANZIA



Ritornando alla domanda n°6 non ancora presa in considerazione, relativa alle ore trascorse sul posto di lavoro da parte dei genitori, abbiamo voluto incrociare i dati rilevati con la domanda n°25, così da poter capire l'orario lavorativo di coloro che hanno indicato come prioritaria la progettazione di un servizio nido aperto in orari consoni all'attività lavorativa (21 casi). La media delle ore dichiarate di assenza da casa per lavoro è 11 per i padri e 8 per le madri; ciò significa che se si vuole progettare un servizio per la prima infanzia in grado di rispondere ai bisogni di madri e padri in condizione lavorativa, dovrebbe essere aperto per più di 8 ore al giorno.

Tab.15 Cornate d'Adda: numero ore di assenza da casa per lavoro delle famiglie che ritengono prioritaria la progettazione di un nido aperto in orari consoni all'attività lavorativa

Numero ore di assenza da casa per lavoro	Numero padri	Numero madri
Da 4 a 5 ore	-	3
Da 5 a 6 ore	-	-
Da 6 a 7 ore	-	2
Da 7 a 8 ore	1	-
Da 8 a 9 ore	-	1
Da 9 a 10 ore	6	6
Da 10 a 11 ore	4	2
Da 11 a 12 ore	3	-
Da 12 a 13 ore	3	-
Da 13 a 14 ore	1	-
Totale	18	14

(*) Le ore conteggiate sono anche comprensive del tempo impiegato per raggiungere il posto di lavoro e per fare rientro a casa. Il totale dei padri risulta poi essere 18 anziché 21 perché 2 sono turnisti e non sono stati considerati e 1 non ha segnalato il proprio orario di lavoro. Nel caso delle madri, invece, il totale è 14 su 21 perché in 1 caso non sono stati indicati gli orari di lavoro e nei restanti 6 casi solo il marito risulta essere impiegato.

Il supporto alla funzione genitoriale

Come, poi, si può vedere dalla tab. 16 sono ben 35 (60,3%) le famiglie che ritengono importante ed utile un servizio che si preoccupi di supportarle nella loro funzione genitoriale. In 18 famiglie, invece, non lo ritengono utile.

Le famiglie che hanno risposto positivamente alla domanda n°26 del questionario (tab.17) hanno segnalato come tipi di supporto più importanti l'attivazione di momenti d'incontro e di

scambio tra genitori, organizzati in gruppi di self-help (21% delle risposte), corsi di formazione per genitori (19%) e conferenze condotte da esperti (17%). Solo nel 9% dei casi viene considerato utile un tipo di supporto specialistico individuale.

In soli 2 casi sono stati specificati come utili altri servizi di supporto alla funzione genitoriale differenti da quelli proposti, ovvero corsi su tematiche di tipo pediatrico e attività didattiche interattive.

Questo ci fa dedurre che le famiglie che hanno risposto ai questionari ritengono più utile potersi incontrare e confrontare in gruppo, piuttosto che essere supportati individualmente. Spesso, infatti, la voglia di mettere in comune i problemi che si incontrano durante il percorso di crescita dei figli e l'esigenza di sentirsi meno soli non riescono a divenire bisogni espressi delle famiglie; questo perché da una parte agli operatori manca il tempo per dedicarsi all'ascolto dei genitori dei bambini del nido, dall'altra sono poche le occasioni e gli spazi specifici di aggregazione sociale per adulti.

Ancor più esplicita risulta essere la tab. 18, sui servizi di supporto alla genitorialità che ciascuna famiglia utilizzerebbe nel caso fossero già presenti sul territorio del comune di Cornate d'Adda: le famiglie interpellate hanno dato risposte in linea con le precedenti. Ai primi posti vengono, infatti, segnalati i corsi di formazione per genitori (25%), i momenti d'incontro su tematiche educative (21%) e le conferenze di esperti (20%); il servizio di supporto psico-pedagogico individuale viene segnalato con una percentuale minore rispetto alle risposte precedenti (solo 6% delle indicazioni).

Anche per questa domanda sono stati indicati, in 2 casi, altri tipi di servizi a supporto della funzione genitoriale, differenti rispetto alle preferenze elencate nel questionario.

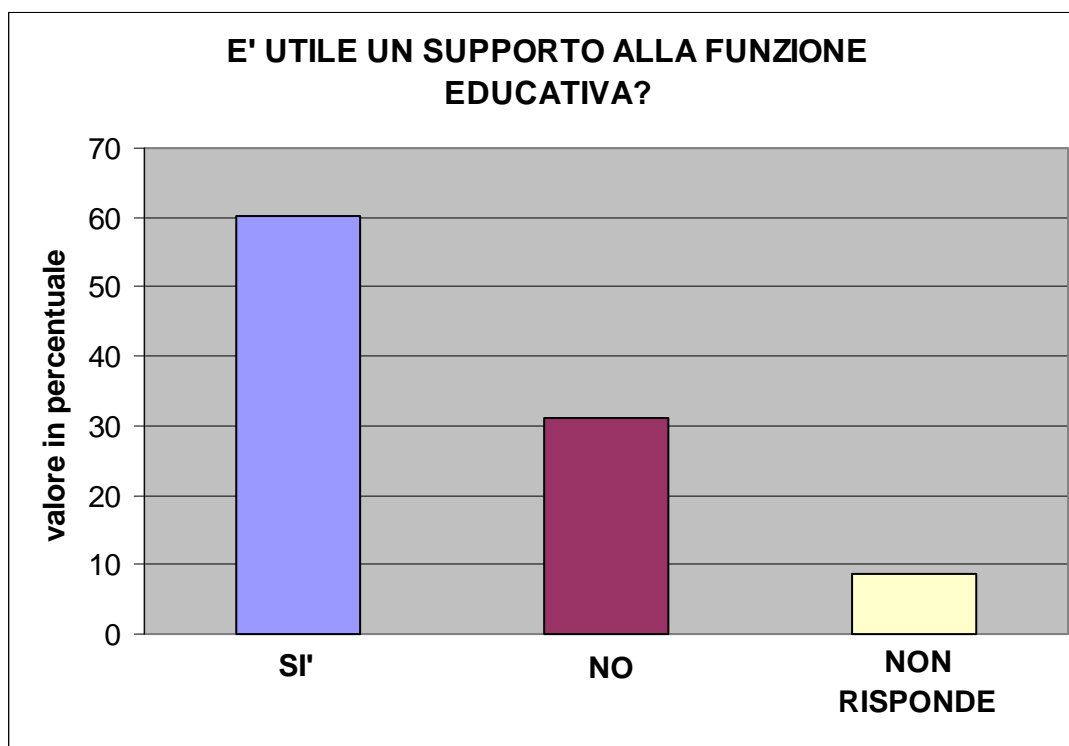
E' interessante notare come in entrambi i casi i genitori hanno consigliato di prevedere attività culturali in biblioteca per genitori con bambini piccoli (lettura di favole, animazione, atelier espressivi...).

Tale indicazione è di nuovo in linea con quanto è potuto emergere, a livello generale, dal monitoraggio realizzato: i genitori hanno manifestato un bisogno essenziale di poter stare insieme, non solo tra loro attraverso momenti di scambio e di confronto, ma anche e

soprattutto con i figli per poter dare un senso al tempo trascorso con loro, svolgendo proficue attività educative e di animazione.

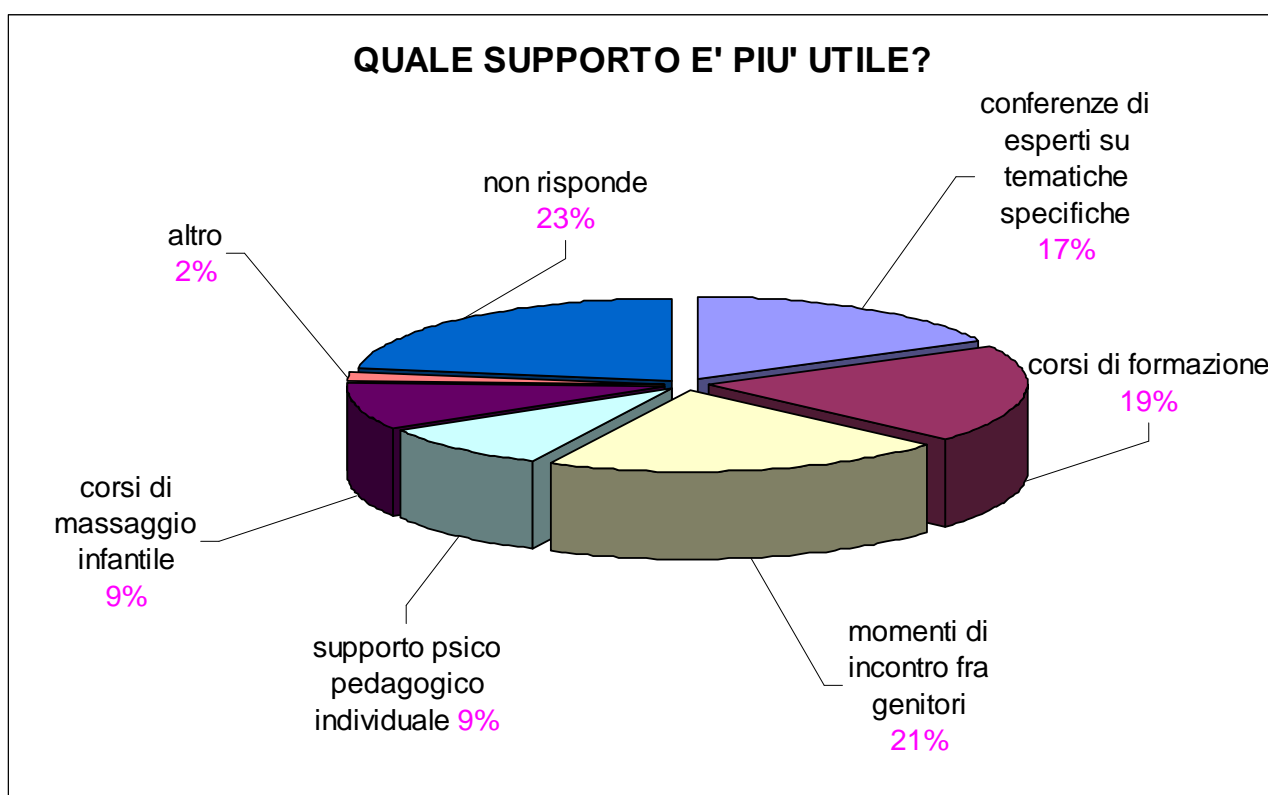
Tab.16 Cornate d'Adda: utilità di un supporto alla funzione genitoriale

Utilità di un supporto alla funzione genitoriale	n°(famiglie)	%
Si	35	60%
No	18	31%
Non risponde	5	9%
Totale	58	100%



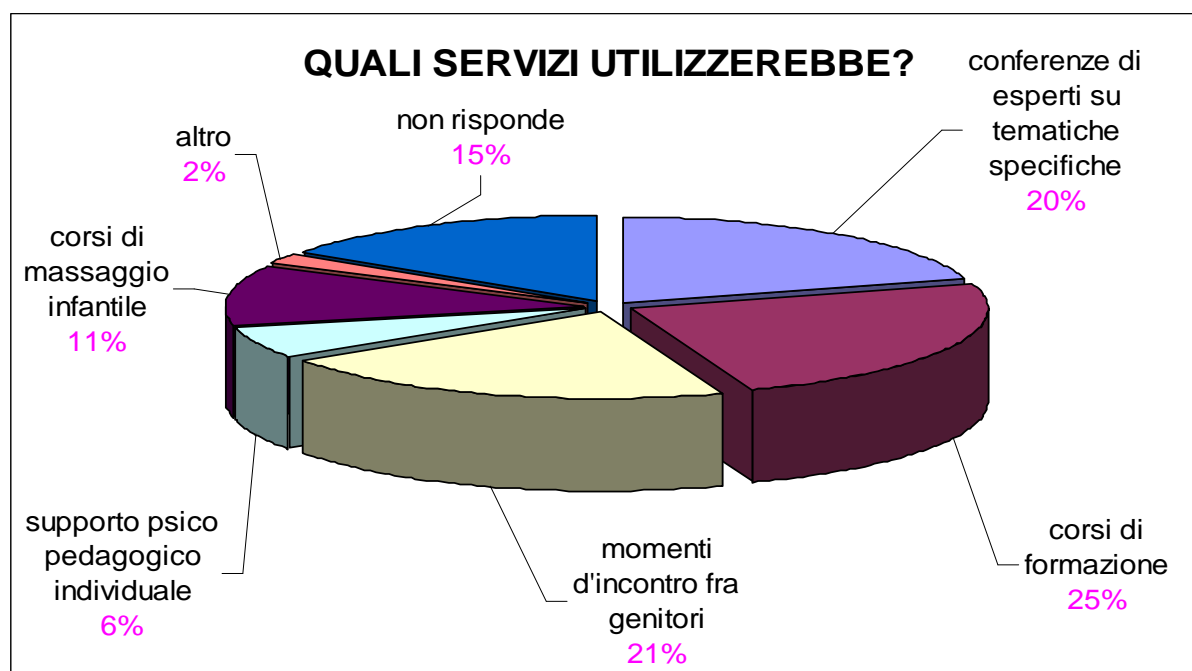
Tab.17 Cornate d'Adda: tipo di supporto alla funzione genitoriale ritenuto utile

Tipologia di supporto	n°
Conferenze di esperti su tematiche specifiche	17
Corsi di formazione per i genitori su tematiche educative	19
Momenti d'incontro tra genitori (gruppi di auto-mutuo-aiuto)	20
Servizio di supporto psico-pedagogico individuale	9
Corsi di massaggio infantile	9
Altro	2
Non risponde	22
Totale	98



Tab.18 Cornate d'Adda: tipo di supporto alla funzione genitoriale che si vorrebbe utilizzare

Tipologia di supporto	n°
Conferenze di esperti su tematiche specifiche	20
Corsi di formazione per i genitori su tematiche educative	24
Momenti d'incontro tra genitori (gruppi di auto-mutuo-aiuto)	21
Servizio di supporto psico-pedagogico individuale	6
Corsi di massaggio infantile	11
Altro	2
Non risponde	15
Totale	99



Conclusioni

La presente indagine conoscitiva ha rappresentato, di certo, un'importante occasione per dare voce alle famiglie con figli in età 0-3 anni del comune di Cornate d'Adda e poter rilevare in modo approfondito i loro bisogni e necessità al fine di poter ottenere spunti utili per la progettazione futura di servizi.

I dati raccolti, relativi al 19% delle famiglie con figli in età 0-3 anni, sono ugualmente rilevanti poiché hanno potuto raggiungere un discreto numero di famiglie che non usufruiscono del nido quale servizio per l'educazione dei figli, mettendo in evidenza le loro motivazioni e richieste. L'indagine realizzata delinea un territorio in cui è sì presente una realtà ricca e composita di servizi educativi per l'infanzia, ma che ancora non esaurisce completamente le richieste specifiche delle famiglie.

Si è, infatti, potuto apprendere che da una parte i servizi già esistenti dovrebbero andare maggiormente incontro alle esigenze delle famiglie residenti per esempio per quanto riguarda gli orari di apertura e di chiusura o riducendo i costi delle rette, dall'altra mancano servizi in grado di "prendersi cura" dell'intera famiglia, nel senso di essere sia luoghi di accudimento ed educazione dei piccoli che di sostegno e supporto dei genitori nel percorso di crescita dei figli. I genitori-campione hanno infatti espresso il bisogno di poter stare insieme attraverso momenti di scambio e di confronto, non solo in presenza di operatori qualificati, ma anche tra loro stessi.

Non solo, ci vorrebbero più occasioni perché genitori e figli possano "dare un senso" al tempo trascorso insieme. Si richiedono, infatti, servizi educativi e ricreativi, con figure qualificate e competenti, dove poter accogliere adulti e bambini insieme, come ad esempio spazi gioco e biblioteche con percorsi specifici di lettura per i più piccoli o attività di animazione.

I dati emersi grazie a quest'indagine in cui sono state coinvolte le famiglie saranno oggetto di riflessione e di discussione all'interno dell'amministrazione comunale, al fine d'individuare le priorità per la creazione e la definizione di un paese sempre più "a misura" di cittadino. Si

ringraziano, pertanto, tutte le famiglie che hanno contribuito, rispondendo ai questionari, a fornire idee e spunti utili allo sviluppo futuro dei servizi per l'infanzia esistenti sul territorio comunale, ma anche all'eventuale progettazione di servizi innovativi.

Allegato A:

QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI DELLE FAMIGLIE CON FIGLI DI ETA' 0-3 ANNI

Considerata la volontà del comune di Cornate d'Adda di rilevare i bisogni delle famiglie con figli in età 0-3 anni, residenti sul proprio comune, Vi chiediamo di contribuire a questa necessità emersa rispondendo alle seguenti domande. Grazie per la collaborazione

1. Da quante persone è composto il Vostro nucleo familiare?
.....

2. Nella Vostra famiglia ci sono bambini che appartengono alla fascia d'età:
 - 0-1 anno
 - 1-2 anni
 - 2-3 anni

3. Quanti sono i componenti della Vostra famiglia che hanno un'età compresa tra gli 0 e i 3 anni?
.....

4. Nella Vostra famiglia chi lavora?
 - Marito
 - Moglie
 - Marito e moglie

5. Indicate la Vostra condizione professionale:

Padre	Madre
Occupato full-time	Occupato full-time
Occupato part-time	Occupato part-time
In cassa integrazione	In cassa integrazione
Disoccupato	Disoccupato
Ritirato dal lavoro	Ritirato dal lavoro
Altro (specificare).....	Altro (specificare).....

6. Indicate l'ora di inizio e l'ora di fine della Vostra attività lavorativa:

Padre	Madre
Ora inizio	Ora inizio
Ora fine	Ora fine

7. Quanto tempo impiegate mediamente per il trasferimento da casa al lavoro? (in minuti)

Padre	Madre
.....

8. C'è qualcuno che si occupa dei Vostri figli durante l'orario lavorativo?

- sì
- no

9. Se sì, indicate la figura/struttura che se ne occupa:

- genitore
- nonni
- baby-sitter
- asilo nido
- micronido
- nido in famiglia
- ludoteca/spazio gioco/baby parking
- altro (specificare).....

SOLO PER I GENITORI DI BAMBINI FREQUENTANTI L'ASILO NIDO (PER GLI ALTRI GENITORI PASSARE DIRETTAMENTE ALLA DOMANDA NUMERO 22)

10. Il nido che il bambino frequenta si trova :

- Nel comune di Cornate d'Adda
- Fuori Comune (specificare il Comune)

11. Se il bambino frequenta uno dei nidi di Cornate d'Adda, indicate quale:

- Asilo nido "Arcobaleno"
- Nido integrato "Il grande taglio"
- Nido in famiglia "I colori dei bambini"

12. Se il bambino frequenta uno dei nidi fuori Comune, indicate il perché di tale scelta

.....
.....

13. In base a quali criteri avete scelto il nido? (*indicate al massimo 2 preferenze*)

- Vicinanza all'abitazione
- Vicinanza al luogo di lavoro
- Importo della retta
- Orari consoni all'attività lavorativa
- Personale educativo qualificato
- Qualità dell'ambiente/struttura (arredi, giochi, spazi esterni...)
- Varietà dei servizi offerti (supporto alla genitorialità, visite pediatriche...)
- Altro (specificare).....

14. Quante ore trascorre il bambino al nido ogni giorno?

.....

15. Esprimete una valutazione su alcuni aspetti che riguardano l'asilo nido frequentato da Vostro figlio
 (1= per nulla; 2= poco soddisfatto; 3=abbastanza soddisfatto; 4= molto soddisfatto)

	Soddisfazione	Perché? In cosa vorrebbe fosse diverso?
Soddisfazione generale	/ ___ /	
Orari di apertura	/ ___ /	
Attività educative con i bambini	/ ___ /	
Personale educativo	/ ___ /	
Ambiente/struttura	/ ___ /	
Attività di supporto alla genitorialità	/ ___ /	

16. Nel nido che Vostro figlio frequenta è previsto un servizio di supporto alla funzione genitoriale da parte di una psicopedagogista o di altra figura professionale simile?

- Sì
- No

17. Quanto ritenete possa essere utile, secondo i Vostri bisogni, un servizio del genere?

- Per nulla utile
- Abbastanza utile
- Utile
- Molto utile

18. Nei giorni feriali, prima dell'orario di apertura del nido e dopo la chiusura, Vi rivolgete ad altre figure per la cura del bambino?

- Sì
- No

19. Se sì, specificare quale figura.....

20. Nei giorni festivi (week-end, vacanze estive, natalizie...) Vi rivolgete ad altre figure per la cura del bambino?

- Sì
- No

21. Se si specificare quale figura.....

(ORA PASSATE ALLA DOMANDA NUMERO 23)

SOLO PER I GENITORI DI BAMBINI NON FREQUENTANTI L'ASILO NIDO

22. Per quale motivo Vi siete rivolti ad altre figure/strutture?

.....
.....
.....

PER TUTTI

23. Ritenete opportuno che nel Vostro Comune vengano aperti nuovi servizi per la prima infanzia?

- Sì
- No

24. Se sì, che tipo di servizio preferireste?

- Asilo nido
- Spazio gioco per genitori e bambini insieme
- Altro (specificare).....

25. Quali caratteristiche ritenete siano prioritarie in un servizio per la prima infanzia?
(indicate al massimo 2 preferenze)

- Orari consoni all'attività lavorativa
- Personale educativo qualificato e competente
- Importo della retta contenuto
- Qualità dell'ambiente/struttura (arredi, giochi, spazi esterni...)
- Varietà dei servizi offerti (supporto alla genitorialità, visite pediatriche...)
- Spazi ricreativi per bambini con genitori
- Altro (specificare).....

26. Ritenete utile un supporto alla funzione educativa che quotidianamente svolgete nei confronti dei vostri figli?

- Sì
- No

27. Se sì, quali tipi di supporto pensate siano più utili? *(indicate al massimo 3 preferenze)*

- Conferenze di esperti su tematiche specifiche
- Corsi di formazione per i genitori su tematiche educative
- Momenti d'incontro tra genitori (gruppi di auto-mutuo-aiuto)
- Servizio di supporto psico-pedagogico individuale
- Corsi di massaggio infantile
- Altro (specificare)

28. Nel caso questi servizi fossero già disponibili, quali di questi utilizzereste? *(indicate al massimo 3 preferenze)*

- Conferenze di esperti su tematiche specifiche
- Corsi di formazione per i genitori su tematiche educative
- Momenti d'incontro tra genitori (gruppi di mutuo-aiuto)
- Servizio di supporto psico-pedagogico individuale
- Corsi di massaggio infantile
- Altro (specificare)